



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 11/06/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2014, n. 952

Adozione delle linee guida per l'adeguamento degli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) attraverso l'introduzione di sistemi di Recupero Materia (ReMat) da RSU indifferenziati.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione dei Rifiuti, confermata dal dirigente ad interim dell'Ufficio e convalidata dal dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue l'Ass. Capone.

PREMESSO CHE:

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2010 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU).

Il PRGRU definisce gli indirizzi strategici per la nuova pianificazione della gestione dei rifiuti urbani nella Regione Puglia, coerentemente con le recenti normative comunitarie e nazionali che stabiliscono una precisa gerarchia di obiettivi per la gestione dei rifiuti, che pone in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte della quantità dei rifiuti e, in secondo luogo, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi.

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012, n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24".

VISTO l'art. 11 della legge regionale 24/2012 e ss.mm.ii., che nelle more dell'istituzione dell'Autorità per la regolamentazione dei servizi pubblici a rilevanza economica, ad oggi non ancora istituita, prevede sia la Giunta regionale ad adottare uno schema tipo di Carta dei servizi contenente la definizione degli standard tecnici sulla base dei quali ciascun Organo di Governo è chiamato ad individuare i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale.

VISTO l'art. 11 c. 3 della legge regionale 24/2012 e ss.mm.ii., che definisce i contenuti tecnici minimi dello Schema di Carta di Servizi e, nello specifico, prevede che gli impianti di trattamento dell'indifferenziato residuo devono garantire: 1) la massimizzazione della separazione di frazioni merceologiche riciclabili; 2) la minimizzazione del quantitativo di rifiuti da avviare in discarica; 3) che per le frazioni secche indifferenziate sia massimizzato il recupero di materia e la sua commercializzazione.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 194 dell'11/02/2013 con cui si adotta lo Schema di Carta dei Servizi per lo svolgimento delle funzioni di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, rimandando ad altri atti il completamento della carta dei servizi per le altre fasi del ciclo di gestione dei

rifiuti urbani, relativi al riciclaggio, al recupero e allo smaltimento.

CONSIDERATO CHE:

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2643 del 30 novembre 2010 di Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani si affidava al DIASS - Politecnico di Bari l'approfondimento tecnico scientifico riguardante, tra l'altro, l'individuazione di tecnologie innovative mirate a massimizzare la resa delle operazioni di riciclaggio e di recupero di materia per ridurre gli scarti da avviare in discarica.

Il capitolo O.4 della Parte II del PRGRU "Rafforzamento della dotazione impiantistica a servizio del Ciclo integrato" prevede la possibilità di aumentare il flusso di materia da recuperare negli impianti TMB esistenti, al fine di ridurre il quantitativo da avviare a recupero energetico, nel rispetto della gerarchia delle attività previste dalla Direttiva 2008/98/CE e dal D.Lgs 152/06, mediante l'introduzione di linee di selezione e recupero imballaggi da indifferenziato indicate con l'acronimo ReMAT (Recupero materia).

La possibilità, prevista nel PRGRU, di aumentare il flusso di materia da recuperare negli impianti TMB, deriva dagli esiti di campagne sperimentali effettuate ad hoc per valutare tra l'altro la variazione delle caratteristiche merceologiche dei RSU indifferenziati e le caratteristiche di biodegradabilità in funzione del progressivo incremento della raccolta differenziata.

Le campagne sperimentali hanno infatti dimostrato che al progressivo aumento della percentuale di raccolta differenziata, fino all'obiettivo del 65% fissato dal PRGRU, il RSU indifferenziato risulta più ricco di componenti con elevato potere calorifico (carta/cartone recuperabile non intercettata, plastiche recuperabili non intercettate e plastiche non recuperabili), mentre si ha una diminuzione della frazione organica fino a livelli del 25% o inferiori; le campagne sperimentali hanno inoltre consentito di stimare gli imballaggi in plastica e carta/cartone recuperabili nel rifiuto residuale da raccolta differenziata tra il 30% ed il 40% del rifiuto stesso.

RILEVATA la necessità di fornire indicazioni utili all'adeguamento degli impianti TMB operanti sul territorio regionale al fine di conformare il ciclo di trattamento a quanto stabilito dal PRGRU e dalla Legge Regionale n. 24/2012 e ss.mm.ii. è stato chiesto all'Ing. Gianluca Intini del DIASS - Politecnico di Bari di redigere un documento di approfondimento nell'ambito dei compiti affidati con Delibera di Giunta Regionale n. 2643 del 30 novembre 2010.

VISTO che il Documento "Linee guida per l'adeguamento degli impianti di TMB esistenti all'introduzione dei sistemi di Recupero Materia (ReMat) da RSU indifferenziati", redatto dal DIASS - Politecnico di Bari nell'ambito dei compiti affidati con Delibera di Giunta Regionale n. 2643 del 30 novembre 2010, ha rappresentato che la presenza di impianti di TMB integrati con sistemi di recupero di materia è un'esperienza consolidata in altre realtà nazionali ed internazionali.

VISTI gli esiti dell'interlocuzione avviata con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), da cui è risultato che:

- l'Accordo Quadro ANCI-CONAI e l'Allegato Tecnico CIAL per quanto riguarda gli imballaggi in alluminio, prevedono la possibilità di conferire a CIAL la frazione di alluminio derivante dagli impianti TMB;
- l'Accordo Quadro ANCI-CONAI non prevede la possibilità di conferire a COREPLA gli imballaggi in plastica derivanti da trattamento dell'indifferenziato/secco; tuttavia COREPLA si è impegnata a fornire alla Regione Puglia un eventuale supporto nel monitoraggio e nella tracciabilità dei flussi di imballaggi in plastica derivanti dal trattamento di rifiuti non conferiti nell'ambito della raccolta differenziata.

CONSIDERATO CHE ai materiali selezionati in uscita dalle linee ReMat da installare presso gli impianti di TMB esistenti, nel caso in cui si originano non rifiuti (end of waste), si applica quanto previsto dall'art. 184 - ter del D. lgs.152/06 e s.m.i..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Gestione dei Rifiuti, dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, nonché dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore;
- di adottare il documento "Linee guida per l'adeguamento degli impianti di TMB esistenti all'introduzione dei sistemi di Recupero Materia (ReMat) da RSU indifferenziati", allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/>.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola